

Commercio: un 2011 di importanti progetti per la valorizzazione e il rilancio

Valorizzare il commercio locale anche in un'ottica turistica dell'intero territorio. È con questo spirito che l'**assessorato al Commercio** ha lavorato durante il 2011 per **rilanciare le piccole e medie botteghe**, che sono l'anima del centro storico e il punto di riferimento per i quartieri più periferici.

Nell'anno appena trascorso ci si è concentrati principalmente su **tre progetti**: il Pqu (Programma di Qualificazione Urbana), la candidatura per il riconoscimento di Casale Monferrato quale Distretto Commerciale e la creazione dell'Albo delle botteghe storiche.

Pqu – Programma di Qualificazione Urbana

Il progetto, che è risultato primo classificato fra tutti i Comuni piemontesi partecipanti, si articola essenzialmente su tre linee:

- **riqualificazione urbana** di Piazza Mazzini, via Saffi – piazza Castello;
- realizzazione di **corsi formazione e informazione** agli attori coinvolti nel Pqu;
- possibilità di partecipare, da parte del consorzio "Casale c'è", al **bando regionale** per il sostegno degli Organismi Associati d'Impresa.

Nel corso del 2011 è stato presentato il progetto di riqualificazione urbana alla Regione Piemonte e si sono svolte le **otto lezioni** che hanno avuto come tema conduttore la valorizzazione del commercio urbano. Gli incontri, rivolti non solo agli operatori ma anche alle associazioni di categoria, hanno toccato i maggiori temi del commercio, soffermandosi principalmente sulla **competitività**, le strategie e le sinergie da attuare per accedere ai finanziamenti e la normativa regionale di riferimento.

Anche il consorzio "**Casale c'è**" ha potuto usufruire positivamente del Pqu: nel 2011, infatti, è riuscita a classificarsi al secondo posto del bando regionale per il **finanziamento al 50 per cento del progetto** presentato.

*«Il rilancio del commercio deve obbligatoriamente passare da una continua e specifica formazione – ha spiegato l'assessore **Augusto Pizzamiglio** – che permetta uno **sviluppo armonico di riqualificazione urbana e competitività** sul territorio non solo cittadino, ma dell'intero territorio casalese. Accedere a fondi e contributi che permettono di valorizzare la propria attività e l'intero sistema commerciale, è ormai diventato uno strumento essenziale: il Pqu di Casale Monferrato è andato proprio in questa direzione e sono soddisfatto della **positiva accoglienza** che questo progetto ha riscontrato negli operatori del settore».*

Distretto Commerciale di Casale Monferrato

Come naturale evoluzione del Pqu, l'assessorato al Commercio ha stanziato una somma da destinare al riconoscimento, da parte della Regione Piemonte, di Casale Monferrato come **Distretto Commerciale**, nell'eventualità che siano riaperti i termini per la presentazione delle candidature.

A fine 2011, il Comune ha così deciso di predisporre uno studio relativo all'iter procedurale da seguire per la candidatura a Distretto Commerciale, **una rete territoriale che tutela e promuove il commercio di prossimità** in tutte le sue forme, anche in sinergia con le altre attività peculiari dell'area.

Lo studio dovrà individuare, quindi, l'ambito territoriale nel quale cittadini, imprese e realtà sociali aggregate siano in grado di fare del commercio, del terziario e delle attività produttive e dei servizi, il **fattore di integrazione e valorizzazione** di tutte le risorse.

L'obiettivo sarà quello di creare un polo trainante di riferimento per l'intero territorio, che possa anche avere **ricadute positive nell'ambito turistico**.

«Attualmente – ha sottolineato l'assessore **Pizzamiglio** - sono attivi in Piemonte, a livello sperimentale, cinque Distretti: Vercelli, Novi Ligure, Cuneo, Alba – Bra e Ivrea. Sono convinto che Casale Monferrato, nella sua qualità di Polo primario della rete commerciale piemontese, possa rientrare tranquillamente negli obiettivi regionali: sviluppare, cioè, un nuovo **metodo di organizzazione che coinvolga tutti gli attori e fruitori economici** del territorio. Con il Pqu stiamo realizzando una rete importante tra i vari soggetti e questo potrà, e dovrà, essere la base per un'attività progettuale che miri a fare del nostro territorio **un polo attrattivo**, anche attraverso strumenti interessanti come il Distretto Commerciale».

Albo delle botteghe storiche

Promozione, sostegno e tutela del panorama commerciale e artigianale storico. È questo l'obiettivo del progetto di **valorizzazione delle botteghe storiche casalesi** che l'assessorato al Commercio ha avviato con le associazioni di categoria nel 2011.

Un progetto che ha **quattro punti** fondamentali:

- pubblicazione di un **Albo delle Botteghe storiche**, attraverso la definizione di criteri oggettivi e soggettivi di rilevazione con bando pubblico, destinato ai titolari di esercizi che hanno svolto l'attività per più di 40 anni negli stessi locali, con lo stesso genere merceologico e con successiva possibilità di costituzione di un organismo associato di gestione delle attività;

- costruzione del **sito internet** "Botteghe storiche";

- verifica della possibilità di introduzione di **agevolazioni fiscali** da concordare con il Comune o concessione contributi in varie forme;
- **azioni di marketing urbano** (realizzazione e pubblicizzazione eventi, promozioni, marchio, vetrofanie, targhe identificative, creazione di percorsi "guidati", ecc.).

Le botteghe storiche costituiscono un importante elemento di **memoria storica**, di preziosa testimonianza di cultura, di tradizione, di radicamento nel tessuto urbani e nel vissuto quotidiano dei cittadini.

*«Molti di questi esercizi – ha spiegato l'assessore **Augusto Pizzamiglio** – conservano **arredi e decori artistici di grande pregio**, profumi e colori che rendono il territorio casalese interessante per lo shopping e come richiamo turistico. Alcune vetrine, ad esempio, sono un vero e proprio biglietto da visita del centro storico. Ci è sembrato doveroso cercare di salvaguardare questo **prezioso patrimonio** affinché possano costituire anche per il futuro un **punto di riferimento del commercio casalese**».*

Parte dei fondi previsti a sostegno dell'iniziativa saranno destinati all'Associazione che sarà individuata capofila o all'unione di imprese che saranno individuate mediante bando pubblico: *«La valorizzazione e promozione delle attività commerciali e artigianali avente valore storico – ha concluso **Pizzamiglio** – permetterà di salvaguardare anche l'aspetto artistico, architettonico e ambientale che costituiscono **la testimonianza della storia dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale e mercatale locale**».*

Casale Monferrato, 02/02/2012